

Comunicato Stampa

14 maggio 2010

"LA MEDICINA DIFENSIVA, DI FATTO OBBLIGATORIA PER LEGGE"

Dal convegno "La professione sanitaria tra le attese dei cittadini e i timori dei professionisti", l'AMAMI lancia un grido dall'arme e commenta gli ultimi dati dell'Ania e della Fimmg

"Sono sempre più frequenti le sentenze che condannano i medici per non aver prescritto esami clinici, utili solo in una minima percentuale di casi. Questo significa che la medicina difensiva è diventata, di fatto, obbligatoria per legge": lo denuncia Maurizio Maggiorotti, presidente dell'Associazione A.M.A.M.I. (Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente), dal convegno "La professione sanitaria tra le attese dei cittadini e i timori dei professionisti" che si sta tenendo ad Arezzo.

Maggiorotti commenta così gli ultimi dati forniti dall'Ania (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) che parlano di un'esplosione delle denunce in sanità - aumentate del 200% dal 1994 ad oggi - e la dichiarazione di Giacomo Milillo, segretario nazionale della Fimmg (Federazione italiana medici di famiglia), che ieri ha detto che i motivi più frequenti che spingono i pazienti a fare causa al medico di famiglia sono "esami di controllo non prescritti, diagnosi errate e prescrizioni sbagliate di farmaci".

Per Maggiorotti, "la medicina difensiva, che obbliga i medici a prescrivere esami scarsamente utili, viene criticata astrattamente da chi non è esposto al quotidiano controllo della magistratura". "Da una parte - spiega il presidente dell'AMAMI - si chiede ai medici di prescrivere solo ricoveri, esami e farmaci indispensabili e dall'altra, nei giudizi per malpractice, **si condannano per omissione i medici che non hanno fatto la diagnosi più improbabile o non hanno prescritto esami di terzo livello.** In questo stato di cose **prescrivere in eccesso diventa la routine!**"

"Grazie all'attenzione di questo Governo - conclude Maggiorotti - la nostra storica richiesta di prevedere un **tentativo obbligatorio di conciliazione nelle cause per malpractice** è stata ascoltata, se lo sarà anche quella relativa al **fondo vittime dell'alea terapeutica**, è probabile che questo momento buio del rapporto medico-paziente diventi un ricordo del passato".

Ludovica Jona Lasinio, **Ufficio Stampa A.M.A.M.I.**

Tel. 06 8082454 , Mob. 338 8786870 , ufficiostampa@associazioneamami.it

<http://www.associazioneamami.it>